

Proponente: 29.A
Proposta: 2019/2807

del 12/11/2019



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1174

del 14/11/2019

**POLITICHE PER IL PROTAGONISMO RESPONSABILE E LA
CITTA' INTELLIGENTE**

Dirigente: LEVI Dr.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO A GLANCE S.R.L. E AD EWMD (EUROPEAN WOMEN'S MANAGEMENT DEVELOPEMENT) DELL'ORGANIZZAZIONE DI DUE EVENTI A TEMA DIGITALE DA TENERSI SABATO 30 NOVEMBRE E DOMENICA 1 DICEMBRE PRESSO IL LABORATORIO APERTO DEI CHIOSTRI DI SAN PIETRO

Premesso che:

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 05/02/2019 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019-2021 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- Con deliberazione di Giunta Comunale n.24 del 07/02/2019 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2019, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- Con il provvedimento P.G. n. 21325/2015 il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, l'incarico dirigenziale ad interim alla Dott.ssa Nicoletta Levi della responsabilità di direzione della struttura di policy "Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente", conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi.

Dato atto che:

- il Comune di Reggio Emilia, ha presentato alla Regione- nel rispetto delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 807/2015 in applicazione di quanto previsto nell'ambito delle azioni promosse dall'Asse 6 "Città attrattive e partecipate del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020"- la propria strategia di sviluppo urbano sostenibile, approvata con determinazione del Direttore Generale delle Attività Produttive della Regione, individuando, per la collocazione del Laboratorio Aperto, il bene culturale "Ex complesso benedettino dei SS.Pietro e Prospero denominato Chiostri di S.Pietro";
- con deliberazione n. 1089/2016 in data 11 luglio 2016, la Giunta della Regione Emilia Romagna ha selezionato i beni/contenitori culturali di riferimento per la collocazione dei Laboratori Aperti e ha identificato i Soggetti beneficiari nonché i responsabili dell'intervento e, sul territorio della provincia di Reggio Emilia, è stato individuato il complesso dei Chiostri di San Pietro ed il Comune di Reggio Emilia come soggetto attuatore ;
- il "Laboratorio Aperto", dopo un iter che, riassunto per sommi capi, ha visto lo svolgimento di un processo partecipato per una prima definizione degli obiettivi e delle attività, l'indizione della procedura competitiva con negoziazione per la selezione del Soggetto Gestore con il relativo disciplinare di gara e l'individuazione del Soggetto gestore nel Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque, è stato inaugurato in data 23 Marzo 2017 con l'obbiettivo di dare impulso all'innovazione sociale ed allo sviluppo dell'economia digitale e creativa, sperimentando forme di progettazione aperte e partecipative, applicate a temi di forte rilievo per le Città, individuati nella strategia che presiede alla sua creazione e al suo sviluppo;
- il Laboratorio Aperto è stato concepito quale strumento cardine per lo sviluppo e la diffusione del modello reggiano di Innovazione Sociale, policy pubblica rivolta alla costruzione di processi innovativi, di nuove forme organizzative e imprenditoriali, di reti relazionali in grado di fornire adeguate risposte ai bisogni sociali e alle dinamiche emergenti così come alle opportunità generate dal territorio. Inoltre:
- le attività del Laboratorio Aperto, sperimentando forme di progettazione aperte e partecipative, si fondano su nuove forme di economia collaborativa, sui "beni comuni" e sulla cultura digitale, rivolgendosi al campo dei servizi alla persona con particolare riferimento agli ambiti del welfare, della cultura, della educazione;
- il Soggetto Gestore si qualifica come il responsabile operativo del Laboratorio Aperto, in grado di coniugare sinergicamente le modalità del Partenariato Pubblico Privato (PPP) di cui all'articolo 3 comma 1 lettera eee) del d.lgs. 50/2016 (ovvero della sua declinazione rappresentata dal Contratto di Concessione di servizi di cui all'articolo 3 comma 1 lettera vv) del d.lgs. 50/2016) con le opportunità di

collaborazione tra i soggetti pubblici e gli operatori economici privati per la definizione dell'oggetto stesso degli interventi di interesse generale offerte dalla disciplina della Unione Europea, di recente recepimento in ambito nazionale tramite il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, assumendo il ruolo di principale animatore delle attività di erogazione e produzione di servizi e di prodotti, di gestore diretto degli spazi laboratoriali, di motore del coinvolgimento delle diverse communities che andranno a costituire l'ecosistema dell'innovazione sociale della Città e del suo territorio, offrendo garanzia di operare in coerenza con quanto previsto dai documenti di programmazione a livello comunitario, nazionale, regionale e comunale, nel pieno rispetto degli obiettivi di fondo definiti, svolgendo una funzione di interesse collettivo social oriented, ispirata ai concetti della nuova economia sociale e collaborativa basata sui "beni comuni", dovrà elaborare un progetto di servizi che declini gli obiettivi in buone pratiche operative e gestionali;

dato atto inoltre che:

- il Comune, attraverso l'Assessorato con delega a Partecipazione, Laboratori cittadini, Centri sociali, Cura della città, Innovazione tecnologica e Attuazione del programma, svolge una capillare attività per promuovere la dimensione della smart city oltre che sul fronte dell'infrastrutturazione digitale e ICT, anche e non in modo secondario, sul fronte dell'innovazione sociale, nella duplice accezione di erogazione di beni e servizi innovativi e di valorizzazione ed empowerment del capitale umano. Tale visione intercetta diverse dimensioni operative già sviluppate dall'Ente o in corso di maturazione, quali:

- quella della cultura digitale per rispondere ai bisogni digitali dei cittadini, promuovere lo sviluppo dinamico delle competenze digitali, incentivare l'utilizzo consapevole delle ICT, diffondere la cultura digitale e l'accesso ai servizi on line della P.A.;

- quella dell'e-democracy e dell'e-government per mettere imprese, cittadini e gruppi di interesse nella condizione di poter avere attraverso gli open data una lettura delle caratteristiche del territorio per poi interagire e contribuire al suo sviluppo; - quella di presidio e coordinamento di processi relazionali di governance interna-intersettoriale e di governance esterna rivolta ad intercettare tutti i possibili stakeholders per la coprogettazione in funzione della fattibilità concreta delle iniziative;

- quella del monitoraggio delle politiche della smart city secondo parametri definiti in funzione del progressivo miglioramento.

Inoltre l'Amministrazione comunale ha promosso con gli enti del territorio Il Protocollo d'intesa " Reggio Emilia – Smart City " che si propone la conduzione di un'azione comune e integrata verso le seguenti finalità:

- favorire la pubblicazione di open data e valorizzarli, sostenendone la diffusione ed incentivandone il riuso;

- promuovere l'offerta di servizi online usabili ed efficaci, conformi alla normativa nazionale ed alle linee guida diffuse dall'AGID, integrati con infrastrutture digitali come PagoPA e SPID e caratterizzati da standard qualitativi elevati ed omogenei sul territorio;

- diffondere la cultura digitale, coinvolgendo la città, le imprese ed il personale degli enti sottoscrittori in iniziative di alfabetizzazione informatica, incontri di approfondimento dedicati a temi specifici, eventi partecipativi e operativi come hackathon, contest e challenge;

- incentivare la dematerializzazione e la digitalizzazione dei processi;

- rafforzare la condivisione di dati e informazioni tra organizzazioni per abilitare e facilitare future sinergie;

- armonizzare gli interventi sul territorio, per garantire coerenza e coordinamento sul piano della comunicazione e dell'organizzazione e per abilitare, dove possibile, l'integrazione dei servizi offerti;
- offrire l'opportunità all'insieme di sottoscrittori di presentarsi come un interlocutore unico sul piano locale, regionale e nazionale relativamente ai temi legati all'innovazione digitale e sociale.

dato atto che le nuove tecnologie sono per città, territori e comunità oggetto di approfondimento, valutazione e, talvolta, sperimentazione. Internet of Things, intelligenza artificiale, robotica e scienza dei dati offrono opportunità di sostegno alla crescita, alla competitività e all'attrattività dei territori. E', per questo, fondamentale comprendere anche come possono migliorare la qualità della vita delle persone ed essere sostenibili dal punto di vista ambientale e socio economico, quali nuove prospettive occupazionali offrono ed in che modo consentono di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi e di ottimizzare l'uso delle risorse;

considerato infine che nei giorni scorsi e precisamente a partire dal 24 ottobre, in occasione dell'inaugurazione della mostra 'La dama del Correggio' presso il complesso monumentale dei Chiostri di San Pietro e poi del successivo fine settimana del 26-27, si è dato il via alla definitiva apertura dei Chiostri, sia la parte monumentale che quella del Laboratorio Aperto, al pubblico cittadino e a quello dei turisti;

che tale evento costituisce, sostanzialmente, l'avvio delle attività dei Chiostri di San Pietro, sia per quanto riguarda le iniziative di carattere culturale che quelle legate all'innovazione sociale e digitale, e che, quindi, è importante che tanto il Comune quanto il Soggetto Gestore collaborino, ciascuno per il proprio ruolo e competenze, alla riuscita di questo luogo come hub cittadino dell'innovazione, della creatività e dell'industria culturale, eleggendolo a luogo deputato all'organizzazione di eventi, iniziative e attività coerenti con questa mission;

ritenuto, pertanto, di proseguire nella programmazione delle attività all'interno del Laboratorio Aperto, con laboratori, incontri, seminari, hackaton ecc. dedicati alle tematiche della **trasformazione digitale** della società contemporanea e dell'**inclusione digitale** per offrire ai cittadini l'opportunità di osservare e, se possibile, avere accesso e sperimentare le tecnologie digitali emergenti, per riflettere e scambiare opinioni in modo aperto ed inclusivo sulla trasformazione digitale, i suoi benefici, le nuove sfide e come coglierne le opportunità di cambiamento;

ritenuto inoltre che tale programmazione di eventi potrà prevedere diverse tipologie di format rivolti a diverse tipologie di pubblico su tematiche comunque coerenti con la mission che il Laboratorio Aperto rappresenta all'interno della strategia di sviluppo come proposta e finanziata all'interno dell'Asse 6 Por Fesr, da svolgersi nelle giornate di sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre proprio perché indirizzate a target diversi e con diverse finalità ed obiettivi;

dato atto inoltre che tanto il Comune di Reggio Emilia, in particolare nell'ambito del progetto Smart City, quanto il Soggetto Gestore, nell'ambito del proprio ruolo assegnato all'interno della convenzione in essere, produrranno propri eventi che andranno ad alimentare il cartellone del fine settimana indicato;

dato atto infine che al Soggetto Gestore spetterà il coordinamento della programmazione generale (propria, del Comune e di terzi) degli eventi da svolgersi e concorderà con i terzi che intendono presentare proposta la richiesta economica per l'utilizzo delle strutture e dei servizi da lui stesso messi a disposizione;

ritenuto di organizzare nel Laboratorio aperto, durante le giornate di Sabato e Domenica rispettivamente 30/11 e 1/12, nell'ambito delle politiche comunali sopra esposte, eventi dedicati alla cultura e trasformazione digitale tra cui:

- un laboratorio per avvicinare ragazze e ragazzi al digitale attraverso la creatività, cioè, non solo coding ma anche una panoramica sugli strumenti digitali ed attività creative da realizzare in autonomia;
- un evento dedicato alle ragazze frequentanti gli ultimi anni delle superiori con l'obiettivo di avvicinarle alla programmazione informatica ed alla robotica.

Viste le seguenti proposte allegate al presente atto quale sua parte integrante:

“Digital School pop up” da parte di Glance s.c.r.l.

Laboratori per avvicinare ragazze e ragazzi dai 9 ai 14 anni al mondo del digitale con attività didattiche che, attraverso i device come smartphone o tablet, li rendano consapevoli nell'utilizzare gli strumenti tecnologici. Di seguito il programma.

Sabato 30 novembre dalle 14,30 alle 18

Gioblog

capire come funziona la scrittura online e come si costruisce un sito web utilizzando un modello di sito in carta con disegni e micro testi e mettendo in pratica le regole fondamentali della comunicazione web.

Giotube

pianificare un canale video e realizzare un primo storyboard su un'idea personale. Per scoprire come lavorano i più famosi youtuber, le tecnologie e gli obiettivi che hanno ma anche per capire le regole per commentare in modo corretto.

Conversazioni digitali con i genitori

In contemporanea con i laboratori verrà creato un momento di dialogo con i genitori presenti per dare spunti di riflessione sul mondo digitale e i rapporti intergenerazionali.

Domenica 1 dicembre dalle 10 alle 12

Giocare con il coding

fare musica con frutta e verdura, capire come si costruisce un robot, creare un video musicale: attività dimostrative per avvicinare al coding lasciando spazio alla creatività.

La spesa prevista è di € 1.800 IVA compresa

Girls4digital da parte di EWMD e UNIMORE

Seminario dedicato alle ragazze delle scuole superiori ed alle loro famiglie per sviluppare la riflessione sull'importanza della formazione al digitale per il futuro di vita e di lavoro e, partendo dal presupposto che i dati statistici evidenziano un problema di digital divide di genere, contrastare il rischio di irrilevanza o, addirittura, emarginazione delle donne nella vita lavorativa e nelle carriere.

Il seminario sarà condotto dal dipartimento di ingegneria di UNIMORE, e da EWMD (associazione volontaria di donne imprenditrici ed accademiche fondata nel 1984 per la promozione, lo sviluppo e il sostegno alla preparazione professionale delle donne, oltre al supporto nell'assunzione di responsabilità in ambito lavorativo e sociale) che organizzano tutti gli anni, dal 2014 a Modena e dal 2018 a Reggio Emilia, il summer

camp gratuito "Ragazze digitali" che nell'arco di tre settimane avvia le iscritte alla programmazione ed alla robotica.

Interverranno i docenti del summer camp, la prof. Claudia Canali del dipartimento di ingegneria "Enzo Ferrari", Simona Cultrera - NPD Project Leader, Program Management - Kohler Engines EMEA, Lara Oliveti co-founder and CEO di Melazeta srl, lo sviluppatore Francesco Faenza, collaboratore di UNIMORE e alcune delle ragazze che hanno frequentato le edizioni precedenti.

La giornata si aprirà con una presentazione che inquadrerà le tematiche di divario di genere e parlerà di come i pregiudizi e gli stereotipi pesino ancora troppo sulle scelte dei percorsi di studi delle ragazze, che si traducono in minori opportunità professionali. In particolare è nell'ambito delle discipline Stem (science, technology, engineering, mathematics) e soprattutto nel digitale che la presenza delle ragazze è ancora insufficiente rispetto alla grande richiesta di professioni e di posti di lavoro scoperti.

Seguirà illustrazione del progetto Ragazze Digitali da parte dei docenti del summer camp, di come si svolge ed è organizzato il Camp e di quali obiettivi si pone.

Verrà poi gestita una intervista alle ragazze che hanno frequentato il camp per parlare dell'esperienza effettuata, delle aspettative per il loro futuro, di cosa vorrebbero cambiare rispetto all'esperienza formativa offerta dalla scuola e di che cosa si aspettano dal mondo del lavoro. Successivamente verranno esposti i progetti realizzati, che verranno fatti funzionare e verranno illustrati dalle stesse ragazze.

La spesa prevista è di 1.470 euro, IVA compresa se ed in quanto dovuta, da corrispondere ad EWMD a titolo di rimborso spese organizzative precisando che nessun compenso andrà alle socie che sono volontarie.

Dato atto che la scelta è ricaduta sui progetti descritti in quanto, oltre ad essere pienamente coerenti con le politiche comunali di sviluppo della cultura digitale nella comunità e di contrasto al digital divide, per quanto riguarda Digital school pop up esso è già stato sperimentato con successo nei mesi scorsi presso la Biblioteca San Pellegrino Marco Gerra e in incontri specifici presso la sede locale dell'Associazione Italiana Dislessia con animatori che attestano competenze maturate nel campo della comunicazione digitale, open data e coding per ragazze e ragazzi, Pane e Internet. Inoltre, Glance srl si è aggiudicata la gara comunale per lo svolgimento di laboratori per bambine e ragazze, dedicati all'approccio al coding, per tre fasce d'età. I laboratori sono in corso di svolgimento con un ottimo riscontro di partecipazione.

Per quanto riguarda Girls4digital il seminario promuove un'iniziativa di successo consolidato sul territorio ed unica a svolgersi in condizioni di gratuità e senza scopo di lucro in quanto mossa da un'associazione volontaristica in collaborazione con UNIMORE per finalità esclusivamente socio-educative.

Considerato:

che la spesa rientra negli obiettivi del 2019_PD_2924, cioè rispondere ai bisogni digitali dei cittadini, svilupparne le competenze, incentivare l'utilizzo consapevole delle ICT, diffondere la cultura digitale e l'accesso ai servizi on line della P.A;

di poter procedere senza l'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione sia perché si tratta di progetti originali, non reperibili sul mercato elettronico, sia in ottemperanza del comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) con il quale è stato modificato l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che ha innalzato la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 Euro.

Visto il paragrafo 4.2.2. delle linee guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" in cui è affermato che per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del DURC, nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la pubblica amministrazione in relazione a specifiche attività.

Visto il Bollettino di Rotazione, pubblicato il 26 Agosto 2019 predisposto dal Servizio Gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi del Comune di Reggio Emilia;

visto il principio di rotazione previsto nelle procedure di affidamento sotto soglia comunitaria stabilito dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 Codice dei contratti Pubblici e l'art. 31 del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti;

visto il punto 4.2.2 delle Linee Guida n. 4/2016 dell'ANAC;

Visto Il Decreto correttivo del 2017 che ha modificato la norma sottolineando che la rotazione deve aver riguardo sia agli affidamenti che agli inviti ;

Visti:

- ♦ l'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 18.4.2016 n. 50;
- ♦ l'art. 31 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Di dare atto, altresì, che il documento DURC sarà recepito a cura del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 2 della legge n. 266/2002;

Di dare atto che ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del dirigente del Servizio Comunicazione e Relazioni con la Città, Dott.ssa Nicoletta Levi;

Che in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L136/2010

come modificato con D.L. 187/2010 convertito in legge 217/2010, agli affidamenti in questione sono stati attribuiti i seguenti Codici Identificativi di Gara (C.I.G):

- Glance s.c.r.l., CIG: Z752A9B7AD;
- EWMD, CIG: ZBC2A9B82F

Dato atto che:

- in conformità all'art. 32 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 e all'art. 42 co. 1 lett. c) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio;
- la scelta del contraente è stata effettuata mediante affidamento diretto nel rispetto di quanto disposto dall'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 e del d.P.R. n. 207/2010;
- che si è proceduto ad una valutazione di preventivi/proposte pervenuti

Visto:

- ♦ il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- ♦ il D.Lgs. n. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- ♦ il D.Lgs. 18.4.20156 n. 50 art. 36 co. 2 lett. a) ;
- ♦ l'art. 31 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti
- ♦ il D.P.R. n. 207/2010 regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore
- ♦ l'art. 26 della legge n. 488/1999;

Viste le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016; aggiornate al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1.03.2018;

DETERMINA

1) di svolgere nel Laboratorio aperto, durante le giornate di Sabato e Domenica rispettivamente, 30/11 e 1/12 i seguenti eventi dedicati alla cultura e trasformazione digitale come individuati e descritti in premessa:

- **"Digital School pop up"** organizzato da Glance s.c.r.l, P.I.02797820350, con sede in Via Luigi Sani 13, 42121 Reggio Emilia per un compenso di € 1.800, IVA compresa, CIG: Z752A9B7AD;

- **Girls4digital** organizzato da parte dell'associazione EWMD, European Womens Management Development, C.F. 91163640351, con sede a Montecchio Emilia in via Pampari 23, per un compenso di € 1.470, IVA compresa, se ed in quanto dovuta CIG: ZBC2A9B82F;

2) di dare copertura alla spesa derivante da tali affidamenti di servizi impegnando la somma complessiva di Euro 3.270, IVA inclusa di legge se ed in quanto dovuta, con imputazione alla Missione 01 Programma 08 Titolo 01 codice piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 del Bilancio 2019-2021 annualità 2019, al Cap. 38105 del PEG 2019 denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER L'ATTIVITA' SMART CITY – PROTAGONISMO", codice prodotto/progetto 2018_PG_2924, centro di costo 0298 che presenta adeguata disponibilità;

3) Di dare atto che le ditte sono state preventivamente informate che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;

4) di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fattura debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo alla Dirigente firmataria.